



Carta istitutiva del Forum internazionale dell'Energia (IEF), con Allegato, fatta a Riad il 22 febbraio 2011

A.C. 2232

Dossier n° 334 - Schede di lettura
1 settembre 2020

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2232
Titolo:	Ratifica ed esecuzione della Carta istitutiva del Forum internazionale dell'Energia (IEF), con Allegato, fatta a Riad il 22 febbraio 2011" (approvato dal Senato) (2232)
Iniziativa:	Governativa
Iter al Senato:	Sì
Numero di articoli:	4
Date:	
presentazione:	30 ottobre 2019
trasmissione alla Camera:	30 ottobre 2019
assegnazione:	5 novembre 2019
Commissione competente :	III Affari esteri
Sede:	referente
Pareri previsti:	I Affari Costituzionali, V Bilancio e Tesoro e X Attività produttive

Contenuto dell'accordo

La Carta istitutiva del **Forum internazionale dell'energia** (IEF) è stata adottata a Riad il **22 febbraio 2011**, dalla Conferenza ministeriale straordinaria cui hanno partecipato i rappresentanti di 85 paesi, per creare un quadro rafforzato di dialogo tra i paesi produttori e consumatori di energia. Il Forum ha l'obiettivo di promuovere e migliorare la collaborazione tra i governi tra paesi consumatori importatori di energia, paesi produttori-esportatori e paesi di transito, nel riconoscimento delle interdipendenze che legano le loro economie.

La Conferenza ministeriale straordinaria che istituiva il Forum era stata preparata attraverso una forte azione politica su scala internazionale promossa dal Regno dell'Arabia Saudita che, coadiuvato dal Regno Unito, ha convocato a Jeddah una prima Riunione ministeriale sull'energia il 22 giugno 2008 (*Jeddah Energy Meeting*). Tale azione politica si è quindi sviluppata attraverso una serie di incontri negli anni 2009 e 2010. Per mezzo del lavoro del Gruppo di indirizzo ad alto livello (*High-Level Steering Group* - IEF) e quindi del Gruppo di indirizzo allargato (*IEF Extended Steering Group*) sono stati negoziati i contenuti della Carta istitutiva.

Come ricordato nella relazione di accompagnamento al disegno di legge, l'Italia ha attivamente partecipato e contribuito insieme ai maggiori Stati membri dell'Unione europea e alle principali economie emergenti. L'obiettivo era dare un fondamento certo e condiviso ad un precedente accordo intergovernativo informale approvato durante la Conferenza ministeriale di Osaka nella primavera del 2002 che definiva in via provvisoria l'organizzazione del dialogo tra Paesi produttori e Paesi consumatori di energia e il primo funzionamento del Forum internazionale dell'energia, dotandolo di un Segretariato e di un Segretario Generale con sede a Riad.

Si deve ricordare che l'Italia è stata parte attiva nel dialogo tra Paesi produttori e paesi consumatori di energia fin dai suoi inizi (Conferenza di Parigi del 1991). Nei giorni 20-22 aprile 2008 l'Italia, come Presidente del Forum internazionale dell'energia, ha organizzato a Roma la X Conferenza ministeriale del Forum internazionale dell'energia e il 3° Forum internazionale delle imprese produttrici di energia.

A motivare l'istituzione del Forum ha concorso in modo determinante la percezione della necessità di costruire una piattaforma globale di dialogo e di confronto focalizzata intorno alle risorse energetiche tradizionali, in particolare sul petrolio e i suoi derivati e sul gas naturale, allo scopo di contribuire a dare stabilità ai mercati e certezza agli investimenti nei grandi progetti di estrazione di idrocarburi e infrastrutturali. Le forti instabilità e la volatilità dei prezzi registrata sul mercato del petrolio negli anni successivi al 2007 hanno contribuito ad accelerare il processo di consolidamento del Forum internazionale dell'energia.

La Carta istitutiva è composta da **XVIII sezioni** ed un **Allegato**.

La **Sezione I** definisce il Forum come accordo intergovernativo che serve da facilitatore neutrale di dialogo sui temi energetici globali tra strati produttori e consumatori di energia compresi quelli di transito. La Carta non è legalmente vincolante e ogni Stato membro si impegna al dialogo energetico sulla base del proprio diritto interno, partecipa al Forum e si sforza di implementare i termini della Carta e di realizzarne gli obiettivi.

La **Sezione II** individua gli obiettivi del Forum:

- a) formare una base condivisa di conoscenze e di interessi tra i suoi Stati membri;
- b) promuovere la stabilità e trasparenza nei mercati dell'energia per lo sviluppo economico, la sicurezza delle forniture e della domanda di energia, l'ampliamento dei commerci su scala globale, la crescita degli investimenti nelle risorse e nelle tecnologie dell'energia;
- c) definire e proporre principi e linee guida per migliorare il funzionamento, la stabilità e sostenibilità del mercato dell'energia;
- d) facilitare le convergenze tra Stati membri produttori, consumatori e di transito con riferimento ai problemi globali dell'energia; promuovere una migliore comprensione delle loro interdipendenze e dei benefici che possono derivare dal dialogo e dalla mutua cooperazione tra Stati membri, ivi incluse le imprese che operano nel settore;
- e) agevolare lo scambio di opinioni e le analisi con riferimento alle interazioni tra energia, tecnologia, aspetti ambientali, crescita economica e sviluppo;
- f) creare un clima di confidenza e di fiducia reciproca attraverso un migliore scambio di informazioni e di conoscenze tra Stati membri;
- g) facilitare la raccolta e la diffusione di dati, di informazioni e analisi che contribuiscano alla trasparenza, stabilità e sostenibilità del mercato dell'energia per mezzo del sistema denominato Joint Organisations Data Initiative (JODI).

La **Sezione III** stabilisce che sono membri del Forum i paesi membri delle Nazioni Unite, che hanno partecipato alla riunione ministeriale di Riad del 22 febbraio 2011 e abbiano firmato la carta il medesimo giorno e stabilisce le modalità della richiesta di ulteriori adesioni.

Le **Sezioni da IV a IX** individuano gli organi del Forum, specificandone funzioni, modalità di riunioni e competenze:

La **Conferenza dei Ministri** viene convocata di norma ogni due anni con la Presidenza di uno degli Stati membri, che provvede alla sua organizzazione, assistito in generale da altri due Stati membri con ruolo di co-presidente. La Conferenza dei Ministri ha l'obiettivo di discutere i temi di interesse politico generale, di definire priorità e indirizzi, di modificare o interpretare la Carta istitutiva del Forum. Su richiesta di almeno cinque Stati membri, per rispondere a situazioni di particolare urgenza, possono essere organizzate Conferenze dei Ministri straordinarie

Il **Consiglio esecutivo** è costituito dai delegati di 31 Stati membri, di cui 23 sono delegati permanenti. L'Italia è delegato permanente, per la sua posizione tra i paesi consumatori-importatori di energia. I Segretariati dell'Agenzia internazionale dell'energia e dell'OPEC partecipano alle riunioni come osservatori senza diritto di voto;

Il **Segretariato generale** guidato da un Segretario generale coadiuvato circa dieci addetti tra funzionari e personale esecutivo. L'attuale Segretario generale è il messicano Aldo Flores Quiroga;

Il **Gruppo internazionale di supporto** è l'organo consultivo di cui si avvalgono il Consiglio esecutivo e il Segretario generale per mantenere efficaci relazioni con i rappresentanti degli Stati membri e assicurarne il coinvolgimento;

Il **Comitato consultivo dell'industria** di cui si avvalgono il Consiglio esecutivo e Segretario generale per lo scambio di informazioni e i rapporti con le imprese del settore dell'energia e le loro associazioni. L'Italia è rappresentata nel Comitato dalle sue maggiori imprese impegnate nei settori del petrolio e del gas naturale. Sebbene il Forum non persegua finalità di sviluppo industriale, va rilevato che, in quanto catalizzatore di collaborazioni nel campo dell'energia, gli scambi informativi e le interazioni tra gli Stati membri hanno ricadute positive anche dal punto di vista delle imprese e delle istituzioni finanziarie interessate.

La **Sezione X** è dedicata al bilancio, cui contribuiscono obbligatoriamente gli stati membri, la cui quota viene definita secondo una scala di contributi di bilancio allegata alla Carta.

La **Sezione XI** stabilisce che lingua del Forum è l'inglese.

La **Sezione XII** è rivolta alle relazioni con le altre organizzazioni, che possono essere stabilite

dal Comitato esecutivo mediante lo scambio di Memorandum d'intesa.

La **Sezione XIII** stabilisce che il mancato pagamento del contributo annuo potrà decretare la sospensione dal voto e dalla partecipazione al Comitato esecutivo.

La **Sezione XIV** fissa la sede centrale del Forum a Riad, in Arabia Saudita.

La **Sezione XV** prevede le modalità mediante le quali potrà essere modificata la Carta e il suo allegato.

Contenuto del disegno di legge di ratifica

Il disegno di legge A.C. 1143, approvato all'unanimità dal Senato il 30 ottobre scorso, è composto da 4 articoli.

Un disegno di legge recante, fra le altre, la ratifica della medesima Carta (A.S. 2978) venne presentato alle Camere nel corso della XVII legislatura, ma, approvato dalla Camera dei deputati nel novembre del 2017, non poté vedere completato il suo iter di esame al Senato a causa della conclusione della legislatura.

Gli **articoli 1 e 2** contengono rispettivamente l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione della Carta.

L'**articolo 3** reca la **copertura finanziaria del provvedimento** e stabilisce, al **comma 1**, che agli oneri derivanti dalla Carta di cui all'articolo 1, pari a **51.920 euro annui** a decorrere dall'anno 2019 per le **spese di missione** e valutati in **100.000 euro annui** a decorrere dall'anno 2019 per il **contributo finanziario obbligatorio**, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Il **comma 2** autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze a apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

L'**articolo 4** dispone l'entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica per il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il disegno di legge è corredato oltre che dalla Relazione, da una Relazione tecnica, da un'analisi tecnico-normativa e dalla dichiarazione di esclusione all'AIR.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il provvedimento si inquadra nell'ambito delle materie "**politica estera e rapporti internazionali dello Stato**" (art. 117, secondo comma, lettera a) Cost.) riservate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.